

Call for projects!

focus

Selezionare una rassegna significativa degli interventi più rappresentativi di restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico storico, attuati in Italia dai soci AIAPP grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (M1C3 – Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” – NextGenerationEU).

I progetti selezionati verranno presentati in un'apposita sessione del Convegno nazionale che avrà luogo presso Villa Barbaro a Maser il prossimo 8 novembre 2024.

contesto

Nell'ottobre 2023 AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, ha ospitato a Napoli l'Assemblea Generale annuale di IFLA Europe e il Convegno internazionale Lost Landscapes.

Tra le moltissime attività correlate a questa importante manifestazione, è stata lanciata l'edizione pilota del format “Paesaggio Italia”, un'indagine dedicata a porre in evidenza i progetti di paesaggio finanziati in Italia con i fondi del PNRR e curati dai soci AIAPP.

Con l'edizione di quest'anno, in programma l'8 di novembre presso Villa Barbaro a Maser, AIAPP prosegue l'indagine concentrandosi in particolare sul recupero dei giardini e dei parchi storici, intesi come luoghi patrimoniali che nelle loro diverse manifestazioni – storiche ed attuali, materiali e culturali, estetiche e funzionali, individuali e collettive – rappresentano valori condivisi nei quali i territori e le città si identificano culturalmente.

In questi luoghi carichi di significati, i valori formali e culturali si fondono a quelli ecologici e sociali; essi giocano infatti un ruolo importante nella conservazione del tessuto urbano e rappresentano importanti connessioni ecologiche con la campagna ed il territorio aperto.

La giornata di studi tratterà approcci culturali ed aspetti tecnici, approfondendo le metodologie utilizzate nel restauro dei giardini storici per costruire il processo di salvaguardia e cura dei valori esistenti, per restituire complessità, migliorare la lettura della loro storia ed offrire un nuovo ruolo funzionale.

Allo stesso tempo, esplorando il tema del recupero e riuso dei paesaggi storici secondo significati contemporanei, rifletterà sul progetto di paesaggio come “macchina del tempo” e sull'idea di patrimonio paesaggistico come messaggio per il futuro piuttosto che discorso del passato o del presente.

progetti attesi (elenco non esaustivo)

- progetti di restauro di giardini medievali, orti e giardini botanici;
- progetti di restauro di giardini formali;
- progetti di restauro di parchi paesaggistici, parchi di villa, di chiostri e cortili;
- progetti di restauro di beni paesaggistici tutelati;
- ecc.

calendario

23 settembre 2024 : termine per l'invio delle proposte

7 ottobre 2024: comunicazione dei progetti selezionati

specifiche e modalità d'invio delle proposte

Le proposte, riguardanti interventi ed opere realizzati o in corso di realizzazione, dovranno essere presentate compilando il modulo allegato fornito in formato eseguibile word (*scheda progetto*) e **salvandolo in formato pdf**.

Indirizzo di spedizione: aiapp.call4projects@gmail.com

La call è riservata ai soci AIAPP.

E' tuttavia possibile partecipare alla call iscrivendosi ad AIAPP nella categoria cultori (<https://aiapp.net/iscrizione-cultori/>)

comitato scientifico

La selezione sarà curata dal comitato scientifico del convegno che valuterà le proposte sulla base della qualità e rappresentatività dei progetti.

Composizione del comitato scientifico:

- arch. Andrea Cassone (AIAPP, presidente del Consiglio Nazionale)
- prof.ssa Tessa Matteini (AIAPP, Università degli Studi di Firenze)
- arch. Loredana Ponticelli (AIAPP, "Architettura del Paesaggio")
- arch. Moreno Baccichet (AIAPP, "Architettura del Paesaggio")

sede del convegno (venue)

Villa Barbaro (Maser, Treviso) venne realizzata da Andrea Palladio alla metà del XVI sec. per i fratelli Daniele e Marcantonio Barbaro, entrambi diplomatici della Serenissima.

Concepita come sede di azienda agricola - vocazione che ha mantenuto fino ai nostri giorni - è considerata uno dei massimi esempi di "villa palladiana", tipologia architettonica che ha dato forma ai valori, alle idee e sentimenti del Rinascimento nel Veneto, generando una forma specifica di paesaggio: il cosiddetto "paesaggio palladiano". Decorata con stucchi di Alessandro Vittoria, la villa custodisce inoltre un ciclo di affreschi di Paolo Veronese considerato uno dei suoi maggiori capolavori.

Per questi valori, nel 1996 il complesso della villa - che comprende anche un parco con un tempietto a pianta centrale - è stato inserito dal Comitato per il Patrimonio Mondiale nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, assieme alle altre ville palladiane del Veneto.

Attualmente il parco della villa è oggetto di un intervento di restauro con finanziamenti PNRR.